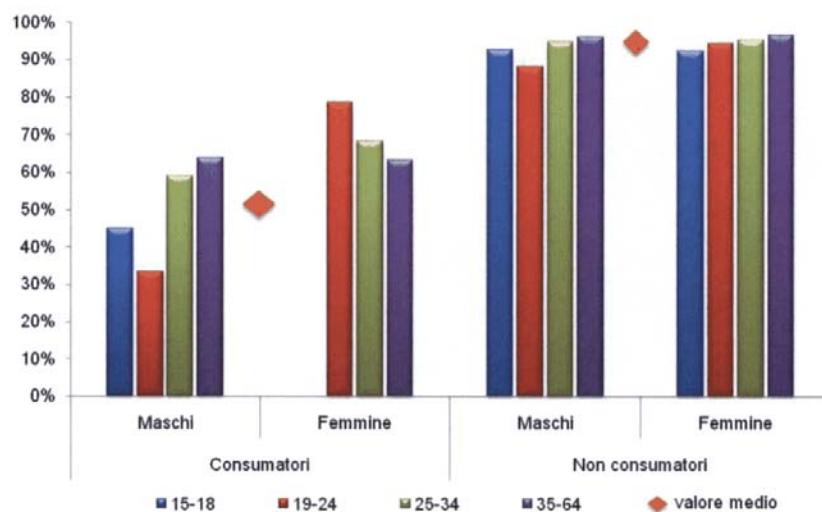


sostanza, a fronte del 95,8% dei non consumatori (Figura I.1.13). Infine, il 51,4% dei consumatori di ecstasy percepisce dannoso per la salute l'uso della sostanza, contro il 93,9% dei non consumatori (Figura I.1.14).

cocaina ha un'elevata percezione del rischio, contro il 95,8% dei non consumatori

Il 51,4% dei consumatori di ecstasy ha un'elevata percezione del rischio, contro il 93,9% dei non consumatori

Figura I.1.14: Alta percezione della pericolosità di assunzione di ecstasy nella popolazione, per genere ed età



Fonte: Studio GPS-ITA 2010 – Dipartimento Politiche Antidroga

Di particolare interesse per lo studio è il confronto tra percezione della pericolosità e attitudine al rischio nella popolazione che ha fatto uso di sostanze stupefacenti almeno una volta nella vita e nei non consumatori.

È stata, quindi, verificata l'associazione tra l'attitudine al rischio misurata con la scala di Zuckerman e la percezione della pericolosità di assumere cannabis, cocaina o ecstasy, tra i consumatori di queste sostanze e i non consumatori.

Per le tre sostanze esaminate (cannabis, cocaina ed ecstasy) sembra esserci coerenza tra il punteggio ottenuto nel test di Zuckerman per la definizione dell'attitudine al rischio e la percezione della pericolosità di assunzione delle sostanze una volta o due, sia tra i consumatori che i non consumatori. Infatti, i rispondenti che ritengono non pericoloso l'uso delle sostanze ottengono punteggi medi elevati per l'attitudine al rischio, mentre coloro che si dimostrano meno inclini al rischio (punteggi minori nel test di Zuckerman) ritengono altamente dannoso per la salute il consumo delle tre sostanze stupefacenti (Tabella I.1.7 e Figura I.1.15). È interessante evidenziare come i consumatori di ecstasy che ritengono leggermente pericoloso il consumo della sostanza ottengano un punteggio medio nella scala di Zuckerman più elevato rispetto a coloro che reputano non dannoso il consumo della stessa (7,2 vs 6,3).

Tabella I.1.7: Punteggio medio della scala di Zuckerman e opinione sulla pericolosità tra i consumatori di cannabis, cocaina, eroina ed ecstasy e i non consumatori

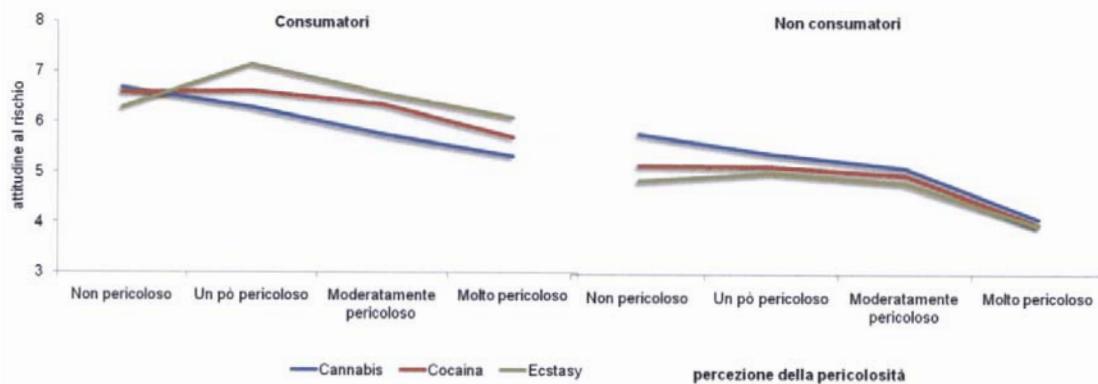
Attitudine rischio	Consumatori			
	Percezione della pericolosità			
	Non pericoloso	Un po' pericoloso	Moderatamente pericoloso	Molto Pericoloso
Cannabis	6,7	6,3	5,8	5,3
Cocaina	6,6	6,6	6,4	5,7
Ecstasy	6,3	7,2	6,6	6,1

Attitudine rischio	Non consumatori			
	Percezione della pericolosità			
	Non pericoloso	Un po' pericoloso	Moderatamente pericoloso	Molto Pericoloso
Cannabis	5,8	5,4	5,1	4,1
Cocaina	5,2	5,1	5,0	4,0
Ecstasy	4,9	5,0	4,8	4,0

Fonte: Studio GPS-ITA 2010 – Dipartimento Politiche Antidroga

L'alta attitudine al rischio si accompagna ad una bassa percezione del rischio

Figura I.1.15: Punteggio medio ottenuto nella scala di Zuckerman per i consumatori di cannabis, cocaina ed ecstasy secondo l'opinione sulla pericolosità di assumere le sostanze una volta o due



Fonte: Studio GPS-ITA 2010 – Dipartimento Politiche Antidroga

I.1.1.3 Policonsumo nella fascia d'età 15-64

L'analisi riferita al consumo associato di più sostanze, delinea in modo completo il quadro riferito ai consumi di sostanze psicoattive illegali nella popolazione oggetto di studio. Il fenomeno della poliassunzione riguarda in misura maggiore il genere maschile, probabilmente a causa della maggiore inclinazione a mettersi in gioco ed a sperimentare nuove esperienze. Le combinazioni tra le sostanze sono svariate, ma è da sottolineare come i cannabinoidi rappresentino la droga più spesso presente in questi mix.

Il 26,9% dei consumatori usa più droghe contemporaneamente

Tabella I.1.8: Distribuzione dei rispondenti per numero di sostanze assunte negli ultimi trenta giorni per classi d'età

Numero di sostanze assunte	Classi d'età							
	15-24		25-34		35-64		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
1	435	59,8	613	69,4	2.658	76,8	3.706	73,1
2	174	23,9	201	22,8	695	20,1	1.070	21,1
3	97	13,3	51	5,8	92	2,7	240	4,7
4	14	1,9	9	1,0	10	0,3	33	0,7
5	4	0,5	6	0,7	2	0,1	12	0,2
6 e più	4	0,5	3	0,3	4	0,1	11	0,2
Totale	728	100,0	883	100,0	3.461	100,0	5.072	100,0

Fonte: Studio GPS-ITA 2010 – Dipartimento Politiche Antidroga

In Tabella I.1.8 sono riportate le distribuzioni dei rispondenti per numero di sostanze illegali assunte negli ultimi trenta giorni e per fasce d'età.

Il consumo di due o più sostanze psicotrope, di cui almeno una illegale, è stato indicato dall'11% del campione intervistato, con andamento decrescente all'aumentare dell'età (16,5% nei 15-24enni, 12,8% nei 25-34enni e 9,5% nei 35-64enni).

Tabella I.1.9: Distribuzione condizionata del policonsumo (negli ultimi trenta giorni) nella popolazione generale, rispetto al consumo primario di cannabis, cocaina, eroina ed amfetamine

Sostanze	Alcol	Tabacco	Cannabis	Eroina	Cocaina	Amfetamine	Sedativi	Inalanti
Cannabis (3,0)*	73,1	85,4	-	1,7	8,8	0,7	13,3	2,7
Eroina (0,2)*	64,7	82,4	29,4	-	35,3	0,0	29,4	11,8
Cocaina (0,4)*	71,1	89,5	52,6	13,2	-	2,6	18,4	10,5
Amfetamine (0,1)*	28,6	57,1	28,6	0,0	14,3	-	57,1	14,3

(*) Prevalenza della sostanza negli ultimi trenta giorni

Fonte: Studio GPS-ITA 2010 – Dipartimento Politiche Antidroga

La poliassunzione può essere analizzata osservando l'assunzione concomitante di due sostanze, legali ed illegali, negli ultimi trenta giorni partendo come punto di riferimento da una particolare sostanza.

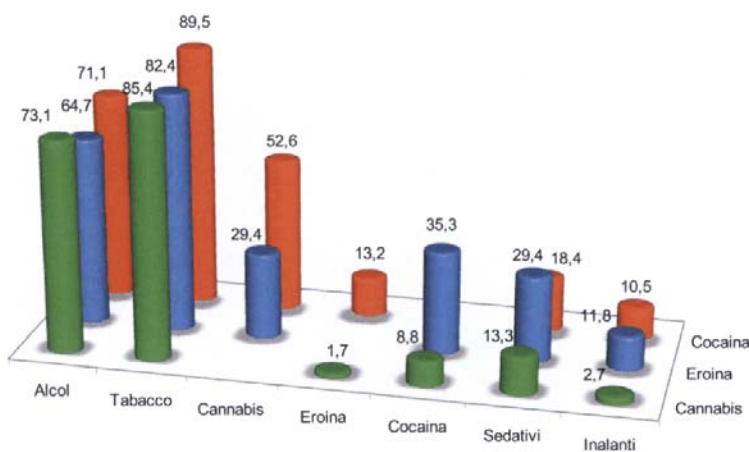
Ad esempio, per quanto riguarda i consumatori di cannabis, il 73,1% indica anche un consumo associato di alcol e l'85,4% un policonsumo di cannabis e tabacco.

Tra i consumatori di sostanze cocaina, si osserva che l'89,5% associa anche l'uso di tabacco, il 71,1% utilizza alcol ed il 52,6% assume anche cannabis.

Invece tra i consumatori di eroina, l'82,4% assume anche tabacco, il 64,7% associa l'utilizzo di alcol, mentre il 35,3% combina l'assunzione di sostanze stimolanti (Tabella I.1.8 e Figura I.1.16). Infine tra i consumatori di amfetamine, il 57,7% assume anche il tabacco, un altro 57,7% combina anche sedativi ed un 28,6% associa l'utilizzo della cannabis.

Figura I.1.16: Distribuzione condizionata del policonsumo (negli ultimi trenta giorni) nella popolazione generale, rispetto al consumo primario di cannabis, cocaina ed eroina

Uso di cannabis e policonsumo successivo.



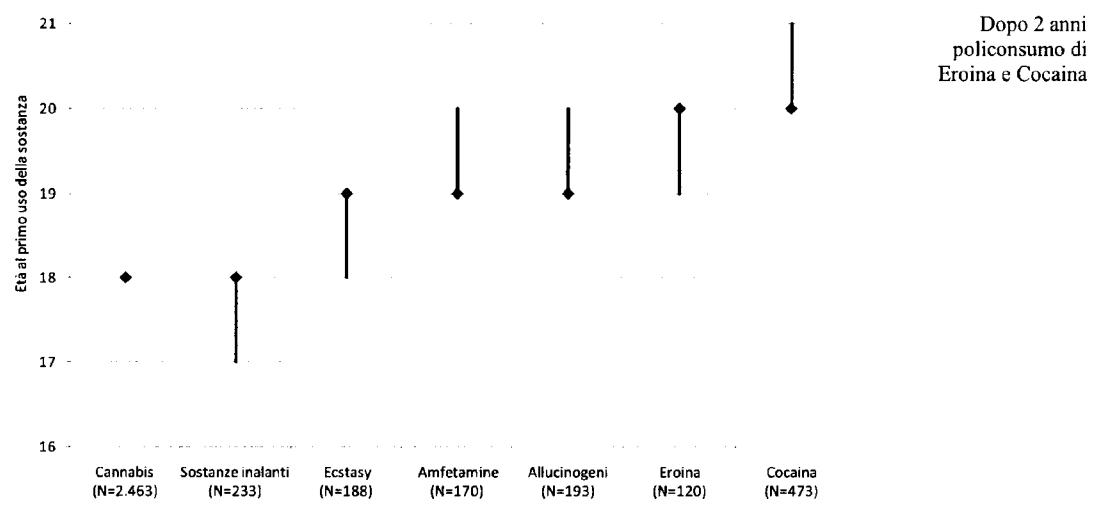
Fonte: Studio GPS-ITA 2010 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura I.1.17: Età mediana d'inizio consumo delle sostanze tra i consumatori di cannabis almeno una volta nella vita. Valori mediani e intervalli di confidenza.

Dopo un anno policonsumo di Ecstasy, Anfetamine, Allucinogeni

Dopo 2 anni policonsumo di Eroina e Cocaina

22



Fonte: Studio GPS-ITA 2010 – Dipartimento Politiche Antidroga

Come ultimo approfondimento relativo all'età media di inizio assunzione delle sostanze esaminate è stata condotta un'analisi sui soggetti che hanno indicato l'uso di cannabis almeno una volta nella vita e l'eventuale assunzione di altre sostanze nel corso della loro esistenza. Nella Figura I.1.17 sono riportate le età mediane di inizio consumo per ciascuna sostanza riferita. Come si può notare, la sostanza di iniziazione è rappresentata dalla cannabis e talvolta dalle sostanze inalanti, assunte per la prima volta mediamente attorno ai 18 anni. Nei consumatori di cannabis tra i 18 e i 19 anni, avviene mediamente il primo consumo di ecstasy seguito da amfetamine ed allucinogeni. L'eroina e la cocaina sembrano le sostanze assunte per la prima volta in età più tardiva.

Età mediana di
inizio uso di
cannabis: 18 anni

I.1.2. Consumo di droga nelle scuole e tra i giovani (studio SPS-ITA)

I dati relativi alle prevalenze dei consumi di sostanze psicoattive, legali ed illegali, nella popolazione studentesca nazionale 15-19 anni, sono stati estratti dallo studio SPS Italia (Student Population Survey), condotto su un campione di studenti nel primo semestre 2011 dal Dipartimento per le Politiche Antidroga in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il supporto tecnico-scientifico dell'Università degli Studi Tor Vergata di Roma; nella fase di realizzazione dello studio sono stati coinvolti anche i Referenti Regionali per l'Educazione alla Salute. In questo capitolo verranno presentati i risultati preliminari dello studio, relativi a complessivi 35.048 questionari compilati alla data del 17 Maggio 2011. Attraverso l'auto-compilazione di un questionario anonimo, l'indagine campionaria aveva lo scopo di monitorare e stimare la quota di studenti di 15-19 anni consumatori di sostanze psicoattive in specifici periodi di tempo: almeno una volta nella vita, nel corso dell'ultimo anno e nell'ultimo mese. In questo paragrafo vengono riportati i criteri metodologici utilizzati nell'ambito della pianificazione e realizzazione dello studio e sul livello di adesione dello studio.

Indagine su 35.048 giovani studenti

I.1.2.1 Metodologia

Disegno di campionamento

La selezione del campione di popolazione è stata effettuata mediante un modello di campionamento a due stadi, in cui le unità di primo stadio sono rappresentate dalle scuole secondarie di secondo grado e le unità di secondo stadio sono rappresentate dagli studenti che frequentano le classi di un intero percorso scolastico.

Tecniche di campionamento idonee a garantire l'affidabilità dei dati

Tabella I.1.10: Distribuzione del collettivo di scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio nazionale e delle unità di campionamento di primo stadio per regione.

Regione	Totale istituti	Campione di scuole
Abruzzo	151	22
Basilicata	122	19
Calabria	375	33
Campania	701	69
Emilia Romagna	418	34
Friuli Venezia Giulia	148	19
Lazio	540	58
Liguria	155	18
Lombardia	810	69
Marche	191	20
Molise	60	14
Piemonte	399	46
Puglia	627	44
Sardegna	271	29
Sicilia	630	64
Toscana	426	38
Trentino Alto Adige	126	21
Umbria	157	19
Valle d'Aosta	21	9
Veneto	462	41
Totale	6.790	686

Fonte: Studio SPS-ITA 2011 – Dipartimento Politiche Antidroga

Tale procedura consente da un lato, di ottenere una struttura del campione che riproduce fedelmente quella della popolazione studentesca e, dall'altro, di migliorare sensibilmente l'efficienza del campionamento.

Le variabili considerate per la stratificazione delle unità di primo stadio (Regioni, tipo di istituto scolastico e regime dell'istituto) sono ritenute particolarmente significative ai fini della rappresentatività dell'intera popolazione in relazione al fenomeno da indagare.

La scelta di stratificare per regione e tipo di istituto (liceo o istituto ex-magistrale, istituto tecnico, istituto professionale e istituto artistico) risponde all'esigenza di utilizzare un campione rappresentativo della popolazione scolastica per area territoriale nell'ipotesi che le caratteristiche delle diverse zone territoriali e le diverse tipologie di percorso scolastico possano influire sulla prevalenza del consumo di sostanze. Al fine di rappresentare l'intera popolazione di istituti scolastici presenti sul territorio nazionale, quale ulteriore variabile di stratificazione, è stato considerato il regime dell'istituto pubblico o paritario.

Al secondo stadio di campionamento le unità statistiche, rappresentate dagli studenti frequentanti le classi di un intero percorso scolastico, sono state selezionate mediante uno schema a grappolo, dove il grappolo è rappresentato dalla classe di appartenenza.

Tabella I.1.11: Distribuzione delle unità di primo stadio per regione e tipo di istituto scolastico

Regione	Licei ed ex-magistrali	Istituti tecnici	Istituti professionali	Istituti e licei artistici	Totale
Abruzzo	6	9	5	2	22
Basilicata	7	6	4	2	19
Calabria	17	7	5	4	33
Campania	26	21	20	2	69
Emilia Romagna	11	14	8	1	34
Friuli Venezia Giulia	5	7	5	2	19
Lazio	25	14	15	4	58
Liguria	7	5	4	2	18
Lombardia	26	15	20	8	69
Marche	4	4	7	5	20
Molise	3	5	4	2	14
Piemonte	15	17	9	5	46
Puglia	11	19	10	4	44
Sardegna	10	7	8	4	29
Sicilia	24	20	17	3	64
Toscana	11	14	8	5	38
Trentino Alto Adige	8	6	4	3	21
Umbria	6	6	5	2	19
Valle d'Aosta	3		4	2	9
Veneto	16	14	9	2	41
Totale	241	210	171	64	686

Fonte: Studio SPS-ITA 2011 – Dipartimento Politiche Antidroga

Strumento di indagine

Al fine di garantire la raccolta di informazioni confrontabili con gli altri Stati membri dell'EU, lo strumento utilizzato per lo studio è stato predisposto seguendo il protocollo europeo, integrato ed in minima parte modificato al fine di meglio adattare lo strumento alla realtà italiana.

Come per il 2010, la conduzione dell'indagine di popolazione studentesca SPS-ITA 2011 è stata supportata dall'utilizzo della tecnologia informatica. È stato adottato il metodo C.A.S.I. (Computer-Aided Self-Completed Interview) che ha

Uso di protocolli europei

Innovazione telematica

consentito la compilazione del questionario on-line attraverso l'accesso con identificativo individuale anonimo e non replicabile.

A ciascun istituto scolastico sono state fornite le credenziali di accesso, scaricabili dall'area riservata del portale di amministrazione. A conclusione della compilazione del questionario, le credenziali venivano alienate automaticamente dal sistema.

Al fine di superare alcune difficoltà riscontrate nell'analisi della qualità dei dati rilevati nell'edizione 2010, nel 2011 la struttura del questionario on line è stata rivista ed aggiornata, inserendo delle funzioni di filtro utili ai fini della congruenza interna delle risposte date dagli intervistati. L'attuale questionario prevede 331 domande complessive, articolate in 12 sezioni, che possono ridursi a 130 in caso di non consumo di alcuna sostanza.

Le analisi della congruenza delle risposte hanno dato esito favorevole per quanto riguarda la validazione dei questionari la cui verifica, in questo modo, è molto più rapida e solida. La maggiore affidabilità del sistema garantisce, quindi, una base dati in cui le risposte sono archiviate con una logica interna di qualità superiore rispetto all'edizione 2010 dell'indagine SPS-ITA.

Realizzazione dello studio

Lo studio è stato condotto nel primo semestre 2011 e alla data del 17 maggio, le scuole aderenti all'iniziativa che avevano concluso la fase di rilevazione ammontavano a 422, pari al 61,5% del campione di scuole pianificato. Per ciascun istituto scolastico era previsto il coinvolgimento di un intero percorso scolastico, dalla prima alla quinta classe, pari a complessivi 100 studenti circa per istituto.

Tabella I.1.12: Percentuale di adesione delle scuole allo studio per regione

Regione	Licei ed ex-magistrali	Istituti tecnici	Istituti professionali	Istituti e licei artistici	Totale
Abruzzo	133,3	44,4	100,0	50,0	81,8
Basilicata	57,1	66,7	75,0	0,0	57,9
Calabria	58,8	71,4	40,0	50,0	57,6
Campania	42,3	47,6	60,0	50,0	49,3
Emilia Romagna	100,0	57,1	87,5	100,0	79,4
Friuli Venezia Giulia	100,0	85,7	120,0	50,0	94,7
Lazio	44,0	50,0	53,3	50,0	48,3
Liguria	28,6	80,0	25,0	50,0	44,4
Lombardia	61,5	93,3	55,0	62,5	66,7
Marche	100,0	50,0	57,1	100,0	75,0
Molise	133,3	120,0	100,0	50,0	107,1
Piemonte	66,7	82,4	55,6	60,0	69,6
Puglia	81,8	52,6	80,0	50,0	65,9
Sardegna	40,0	71,4	25,0	50,0	44,8
Sicilia	54,2	45,0	41,2	66,7	48,4
Toscana	45,5	71,4	62,5	20,0	55,3
Trentino Alto Adige	62,5	66,7	125,0	0,0	66,7
Umbria	50,0	50,0	60,0	50,0	52,6
Valle d'Aosta	33,3	0,0	75,0	50,0	55,6
Veneto	56,3	92,9	66,7	0,0	68,3
Totale	60,2	65,7	62,6	50,0	61,5

Fonte: Studio SPS-ITA 2011– Dipartimento Politiche Antidroga

Tabella I.1.13: Distribuzione % di adesione delle scuole sul totale scuole coinvolte, per area geografica e tipo di istituto

Regione	Licei ed ex-magistrali	Istituti tecnici	Istituti professionali	Istituti e licei artistici	Totale
Italia Nord-occidentale	56,9	86,5	54,1	58,8	64,1
Italia Nord-orientale	75,0	75,6	92,3	25,0	75,7
Italia Centrale	50,0	57,9	57,1	56,3	54,8
Italia Meridionale/Insulare	60,6	56,4	58,9	47,8	57,8
Totale	60,2	65,7	62,6	50,0	61,5

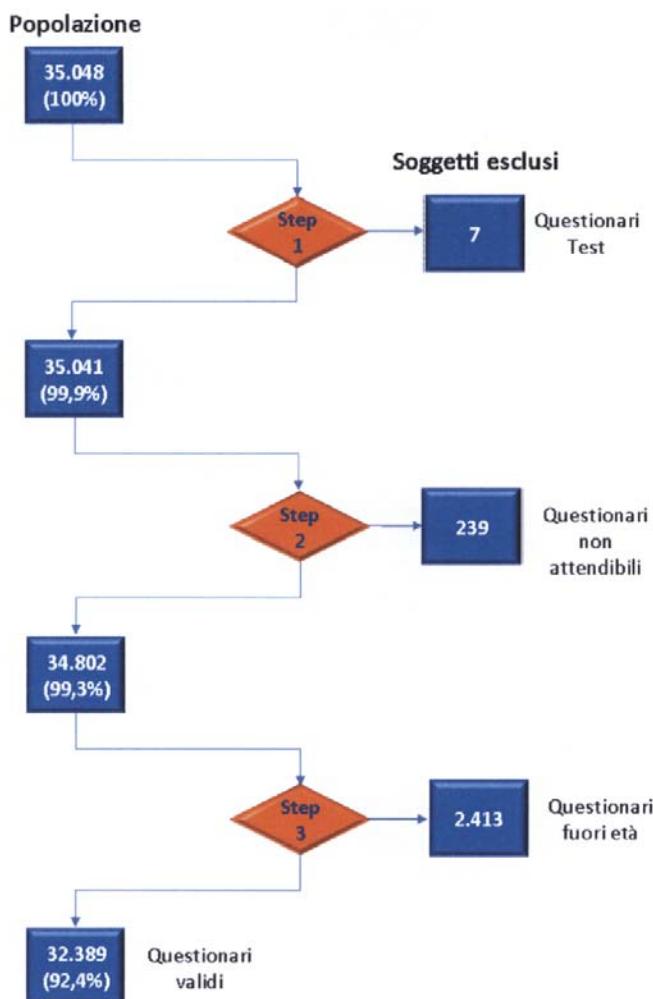
Fonte: Studio SPS-ITA 2011 – Dipartimento Politiche Antidroga

La distribuzione della percentuale di adesione delle scuole rispetto al campione previsto, secondo il tipo di istituto, evidenzia in alcuni casi, valori superiori a 100%, apparentemente contradditorio con il piano di indagine. Questa situazione si è verificata a seguito della sostituzione di alcune scuole che inizialmente non avevano confermato l'adesione allo studio, non comunicando la propria adesione, quindi sostituite con analoga tipologia di istituto nella regione o nell'area geografica di pertinenza, attingendo dal campione di scuole di "riserva".

In un secondo, queste scuole hanno inviato il modulo di adesione iniziando nel contempo la compilazione dei questionari, sovrapponendosi agli istituti selezionati in loro sostituzione. In altri casi, qualora nel campione di riserva non era presente un istituto della stessa tipologia e stessa regione di quello da sostituire è stata selezionata una scuola della regione limitrofe sempre appartenente alla stessa area geografica.

L'effetto combinato delle situazioni descritte in precedenza ha determinato nei pochi casi indicati in Tabella I.1.13 il superamento della quota di scuole da coinvolgere nello studio secondo il piano di indagine.

Sulle informazioni rilevate durante lo studio, è stata condotta l'analisi della qualità, applicando alcuni criteri di esclusione dalle successive elaborazioni dei questionari ritenuti "non affidabili" sulla base dei criteri indicati nello schema riportato in Figura I.1.28 in cui viene riportato anche il numero di questionari esclusi dalle successive analisi.

Figura I.1.18: Procedura di controllo qualità dei dati

Nella fase iniziale, step 1, sono stati esclusi i “questionari test” compilati in fase preliminare da alcune scuole, a cui non è seguita la realizzazione dell’indagine (7 questionari esclusi dal dataset complessivo).

Ulteriore criterio di esclusione dal dataset finale di questionari ritenuti “non attendibili” (step 2), è stata l’indicazione di assunzione di tutte le sostanze riportate nel quesito sull’uso di sostanze psicotrope o associazione di più sostanze, la cui applicazione ha individuato ulteriori 239 questionari eliminati dall’archivio. Dei risultanti 34.802 questionari, 2.413 erano riferiti a studenti di età inferiore o superiore all’età oggetto di studio (15-19 anni), esclusi temporaneamente dalle successive elaborazioni, perché trattati separatamente (step 3).

I.1.2.2 Sintesi sui consumi

I risultati preliminari dello studio che verranno presentati nei prossimi paragrafi si riferiscono all’analisi delle informazioni raccolte su 32.389 questionari compilati. L’analisi complessiva dell’andamento dei consumi di sostanze stupefacenti e riferiti a studenti di età 15-19 anni nel 2011 conferma la tendenza alla contrazione generale dei consumi già osservata nel 2010 per tutte le sostanze illecite.

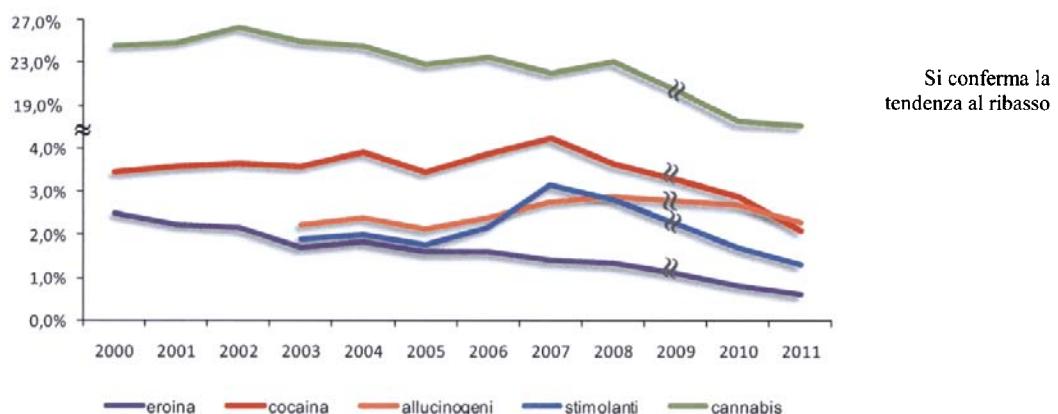
Alta numerosità
campionaria: 32.389
soggetti con età 15-
19 anni alla data del
17 maggio 2011

Tabella I.1.14: Prevalenza di consumo di sostanze stupefacenti nella popolazione scolastica 15-19 anni (una o più volte negli ultimi 12 mesi). Anni 2010 e 2011

Sostanza	Prevalenza 2010	Prevalenza 2011	Differenza 2010-2011	Differenza % 2010-2011
Eroina	0,8%	0,6%	-0,2 punti %	-25,0%
Cocaina	2,9%	2,1%	-0,8 punti %	-27,6%
Cannabis	18,5%	18,2%	-0,3 punti %	-1,6%
Stimolanti	1,7%	1,3%	-0,4 punti %	-23,5%
Allucinogeni	2,7%	2,3%	-0,4 punti %	-14,8%

Fonte: Studio SPS-ITA 2010 - 2011 – Dipartimento Politiche Antidroga

Trend in diminuzione per tutti i tipi d'uso di sostanze

Figura I.1.19: Consumo di sostanze stupefacenti nella popolazione scolarizzata 15-19 anni (almeno una volta negli ultimi 12 mesi). Anni 2000 - 2011

Si conferma la tendenza al ribasso

Fonte: Elaborazione su dati ESPAD Italia 2000 – 2008, e dati SPS-ITA 2010 - 2011

Il confronto dei consumi di stupefacenti negli ultimi 11 anni evidenzia una progressiva contrazione dei consumi di eroina e cannabis, a fronte di un lieve aumento dei consumi di cocaina e stimolanti in controtendenza dal 2007. L'assunzione di sostanze allucinogene è cresciuta dal 2005 al 2008, in controtendenza dal 2010.

Si consolida il calo del consumo per tutte le sostanze

Tabella I.1.15: Consumo di sostanze stupefacenti nella popolazione scolarizzata 15-19 anni (almeno una volta negli ultimi 12 mesi). Anni 2000 - 2010

ANNO	Eroina	Cocaina	Cannabis	Stimolanti	Allucinogeni
2000	2,5%	3,4%	25,6%	n.d.	n.d.
2001	2,2%	3,6%	25,9%	n.d.	n.d.
2002	2,1%	3,6%	27,3%	n.d.	n.d.
2003	1,7%	3,6%	25,9%	1,9%	2,2%
2004	1,8%	3,9%	25,5%	2,0%	2,4%
2005	1,6%	3,4%	23,8%	1,8%	2,1%
2006	1,6%	3,9%	24,5%	2,2%	2,4%
2007	1,4%	4,2%	23,0%	3,2%	2,8%
2008	1,3%	3,6%	24,2%	2,8%	2,9%
2010	0,8%	2,9%	18,5%	1,7%	2,7%
2011	0,6%	2,1%	18,2%	1,3%	2,3%

n.d. dato non disponibile

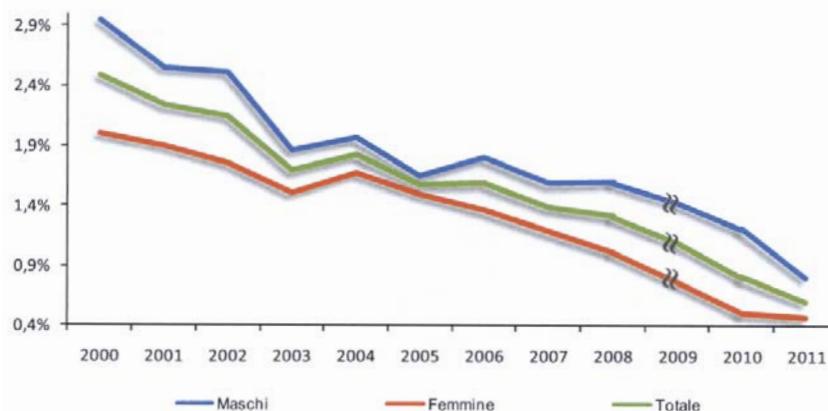
Fonte: Elaborazione su dati ESPAD Italia 2000 – 2008, e dati SPS-ITA 2010 - 2011

I.1.2.3 Consumi di eroina

Secondo le indicazioni riportate dagli studenti contattati negli studi condotti dal 2000 al 2010, la percentuale di studenti che hanno assunto eroina una o più volte negli ultimi 12 mesi sembra in continua diminuzione per le femmine dal 2004, rispetto al trend maschile più accentuato. Nel 2011, si osserva un ulteriore decremento della prevalenza nei maschi, mentre nelle femmine i consumi risultano sostanzialmente stabili sul valore del 2010.

SI riconferma il trend in diminuzione dell'uso di eroina

Figura I.1.20: Consumo di eroina nella popolazione scolarizzata 15-19 anni (almeno una volta negli ultimi 12 mesi). Anni 2000 – 2011



Fonte: *Elaborazione sui dati ESPAD Italia 2000 – 2008, e dati SPS-ITA 2010 - 2011*

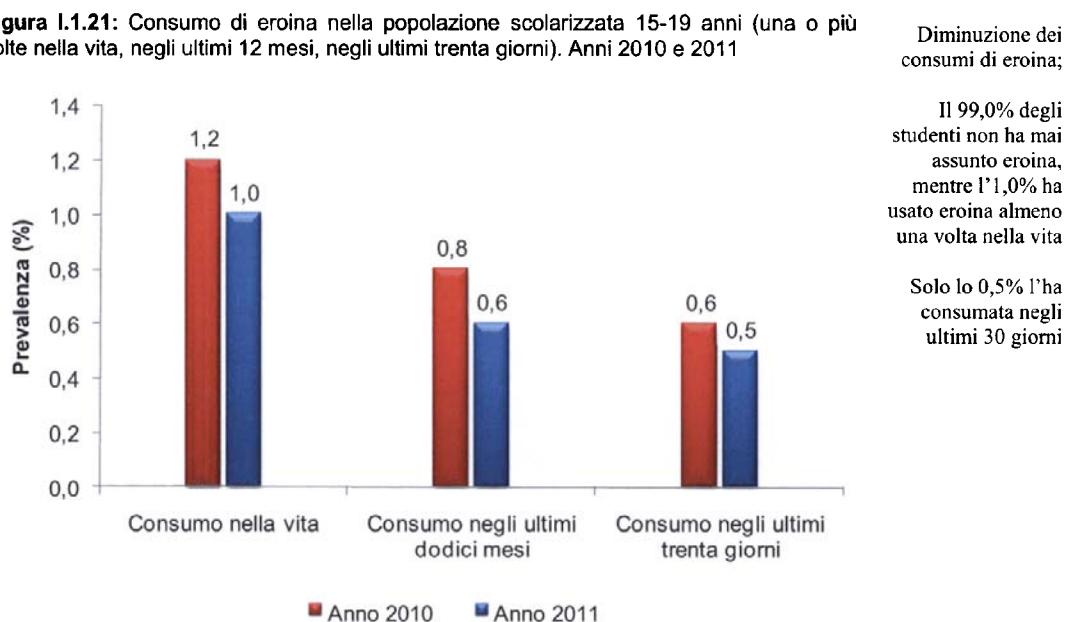
Tabella I.1.16: Consumo di eroina nella popolazione scolarizzata 15-19 anni (almeno una volta negli ultimi 12 mesi). Confronto 2010 e 2011

Eroina	Anno		Variazione 2010 vs 2011		
	Genere	2010	2011	valore assoluto	valore %
Maschi		1,2	0,8	-0,4	-33,3
Femmine		0,5	0,5	0	0,0
Totale		0,8	0,6	-0,2	-25,0

Fonte: *Elaborazione su dati SPS-ITA 2010 - 2011*

L'eroina è stata consumata almeno una volta nella vita dall'1,0% degli studenti italiani intervistati, mentre lo 0,6% riferisce di averne consumata nel corso dell'anno antecedente l'intervista. Lo 0,5% degli studenti italiani sostiene di aver assunto eroina almeno una volta nei 30 giorni antecedenti la compilazione del questionario.

Figura I.1.21: Consumo di eroina nella popolazione scolarizzata 15-19 anni (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi trenta giorni). Anni 2010 e 2011

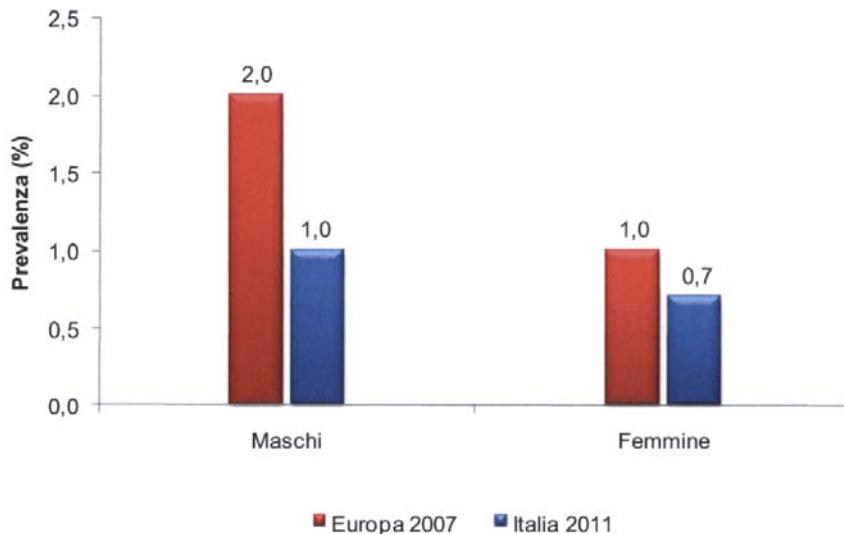


Fonte: Elaborazione su dati SPS-ITA 2010 - 2011

Rispetto alla rilevazione del 2010, tutti i valori relativi al consumo di eroina da parte degli studenti italiani, risultano in diminuzione. Il consumo di eroina almeno una volta nella vita da parte dei quindicenni e sedicenni risulta in diminuzione rispetto ai consumi medi europei osservati nell'ultima edizione dell'indagine ESPAD (2007), con particolare riferimento ai soggetti di genere maschile (1,0% vs 2,0%), e meno evidente rispetto alle coetanee europee (0,7% vs 1,0%).

Minor consumo di eroina degli studenti italiani rispetto agli studenti europei

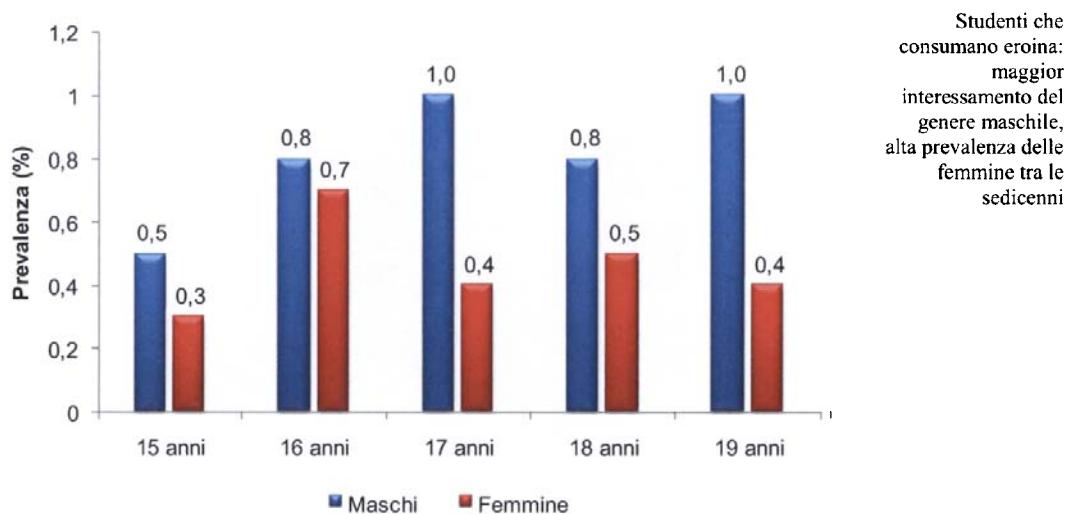
Figura I.1.22: Consumo di eroina nella popolazione scolarizzata 15-16 anni (una o più volte nella vita), per genere. Europa 2007, Italia 2011



Fonte: Elaborazione su dati ESPAD 2007 e SPS-ITA 2011

Pur osservando un maggiore coinvolgimento dei maschi nel consumo di eroina durante l'anno precedente alla rilevazione, tra gli studenti più giovani di 15-16 anni le differenze di genere risultano inferiori a quelle rilevate tra gli studenti 17-19enni.

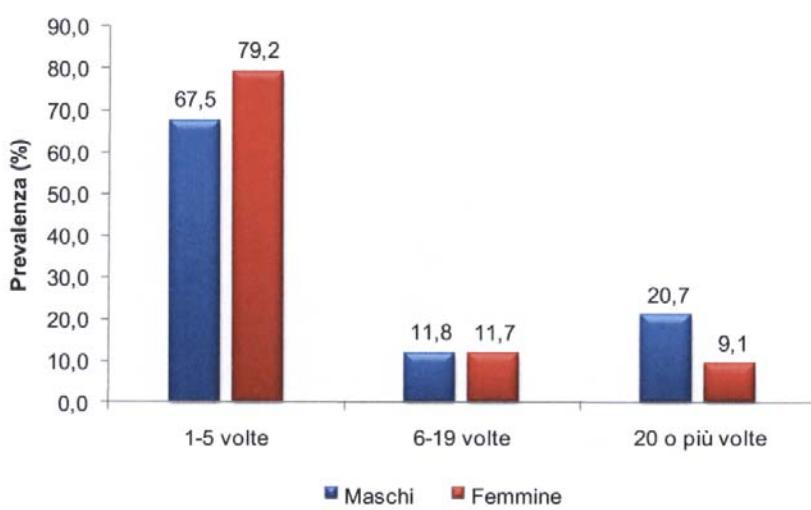
Figura I.1.23: Consumo di eroina nella popolazione scolarizzata 15-19 anni (una o più volte negli ultimi 12 mesi). Distribuzione per genere e classi d'età. Anno 2011



Fonte: *Elaborazione sui dati SPS-ITA 2011*

Nel genere maschile i consumi più elevati si registrano nei 17enni e nei 19enni, nel collettivo femminile, invece, le prevalenze maggiori si osservano in corrispondenza dei 16 anni, a cui fa seguito un progressivo decremento, in particolare tra le 17enni e le 19enni. Per queste due età si osservano, inoltre, i valori più elevati del rapporto delle prevalenze d'uso maschili e femminili, con valori tra le prevalenze, per entrambe le età, pari a 2,5.

Figura I.1.24: Distribuzione della frequenza di consumo fra i consumatori di eroina nella popolazione scolarizzata 15-19 anni (almeno una volta negli ultimi 12 mesi). Anno 2011



Fonte: *Elaborazione su dati SPS-ITA 2011*

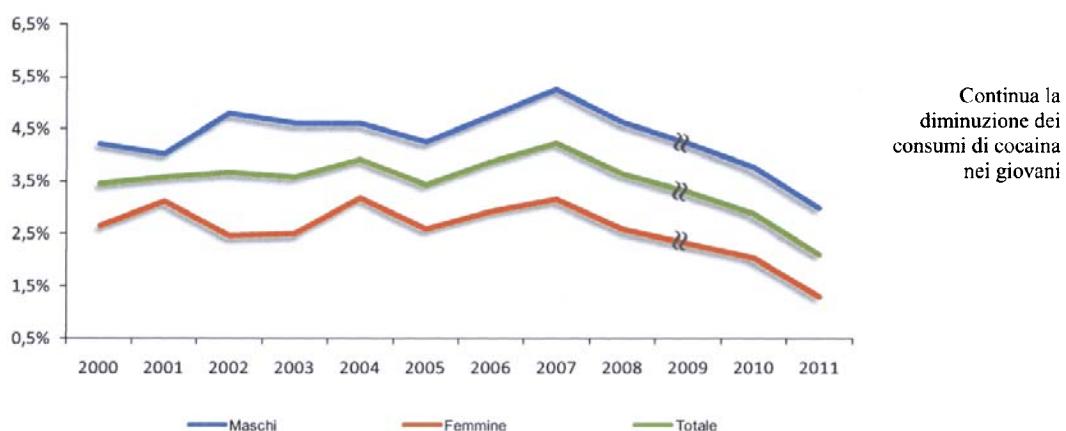
Tra gli studenti che hanno riferito di aver assunto eroina almeno una volta negli ultimi 12 mesi, il consumo più diffuso risulta quello di tipo occasionale (da 1 a 5 volte), soprattutto tra le studentesse (79,2% contro il 67,5% dei maschi). Per il 21% dei maschi ed il 9% delle femmine si è trattato invece di consumare eroina più frequentemente (20 o più volte in 12 mesi). Rispetto al 2010, nel 2011 si assiste ad una sensibile riduzione anche della frequenza di consumo, nel 2010 gli studenti che hanno riferito l'uso di eroina più di 6 volte l'anno erano rispettivamente il 48% dei maschi ed il 41% delle femmine, a fronte rispettivamente del 33% dei maschi e del 22% delle femmine rilevato nel 2011.

Prevalente il consumo occasionale e riduzione della frequenza d'uso

I.1.2.4 Consumi di cocaina

Il trend del consumo di cocaina rilevato nel campione intervistato, evidenzia un andamento al ribasso dal 2007, dopo una tendenza all'aumento nel triennio 2005-2007, ed un andamento stabile, sebbene con una certa variabilità nel periodo precedente al 2005.

Figura I.1.25: Consumo di cocaina nella popolazione scolarizzata 15-19 anni (almeno una volta negli ultimi 12 mesi). Anni 2000 - 2011



Fonte: Elaborazione sui dati ESPAD Italia 2000 – 2008, e dati SPS-ITA 2010 - 2011

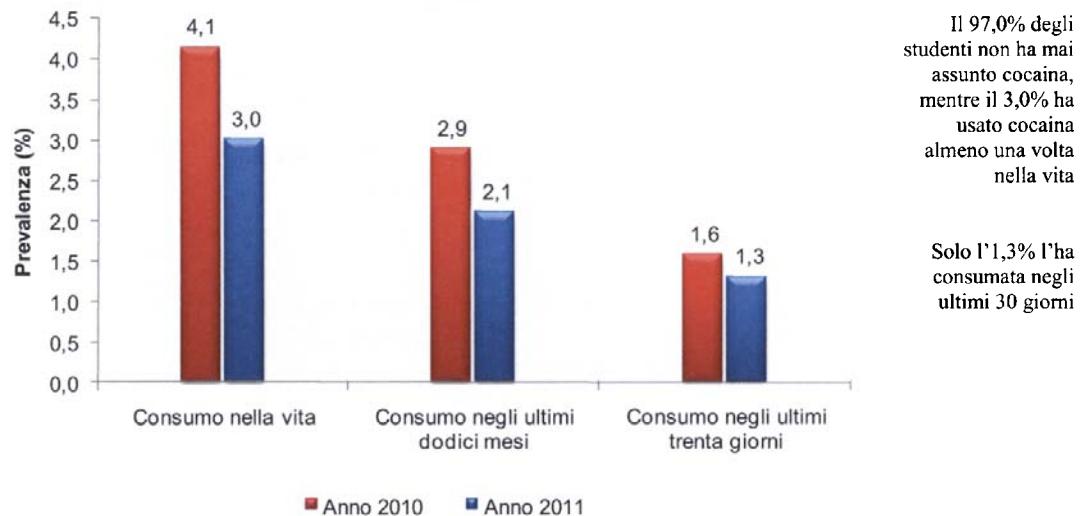
Tabella I.1.17: Consumo di cocaina nella popolazione scolarizzata 15-19 anni (almeno una volta negli ultimi 12 mesi). Confronto 2010 e 2011

Cocaina	Anno		Variazione 2010 vs 2011	
	2010	2011	valore assoluto	valore %
Maschi	3,7	3	-0,7	-18,9
Femmine	2,0	1,3	-0,7	-35,0
Totale	2,9	2,1	-0,8	-27,6

Fonte: Elaborazione su dati SPS-ITA 2010 - 2011

Nel 2011, il 3,0% degli studenti italiani riferisce di aver assunto cocaina almeno una volta nella vita ed il 2,1% dichiara di aver consumato la sostanza nel corso dell'ultimo anno. Il consumo recente di cocaina, riferito ai 30 giorni antecedenti la somministrazione del questionario è stato dichiarato dall'1,3% degli studenti.

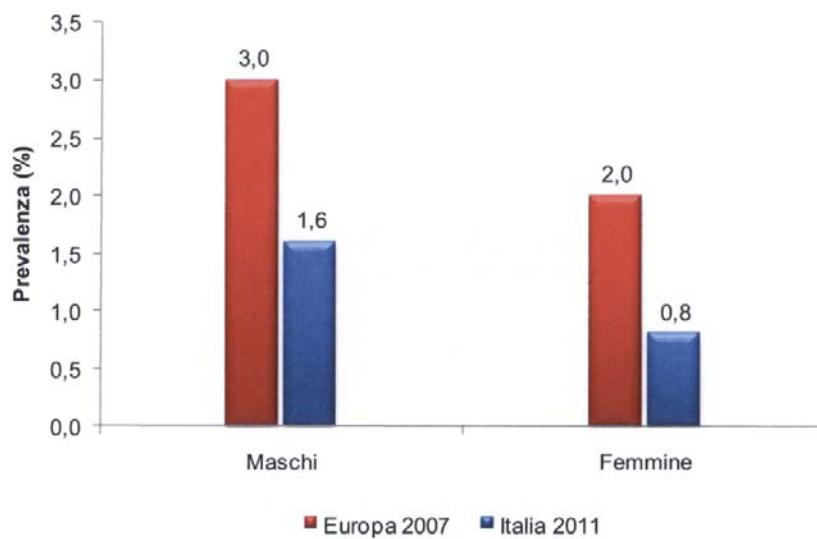
Figura I.1.26: Consumo di cocaina nella popolazione scolarizzata 15-19 anni (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi trenta giorni). Anni 2010 e 2011



Fonte: *Elaborazione su dati SPS-ITA 2010 - 2011*

Il confronto con gli ultimi dati disponibili a livello europeo (ESPAD 2007) evidenzia che i valori relativi al consumo di cocaina da parte degli studenti italiani risultano in diminuzione. Il consumo di cocaina almeno una volta nella vita da parte dei quindicenni e sedicenni risulta in diminuzione rispetto ai consumi medi europei osservati nell'ultima edizione dell'indagine ESPAD (2007), sia nei maschi (3,0% vs 1,6%) che nelle femmine (2,0% vs 0,8%).

Figura I.1.27: Consumo di cocaina nella popolazione scolarizzata 15-16 anni (una o più volte nella vita), per genere. Europa 2007, Italia 2011



Fonte: *Elaborazione su dati ESPAD 2007 e SPS-ITA 2011*